

Wwf Cercasi volontari per aiutare gli anfibi

VALSUGANA La primavera è sbocciata ed è un momento particolare, specialmente per gli anfibi, che abbondano in Bassa Valsugana: per questi animali, infatti, cominciano le migrazioni per il deposito delle uova. «Una grande problematica riguarda gli investimenti stradali. Queste specie vanno nei bacini d'acqua dolce per deporre le uova, e immancabilmente attraversano le strade», spiega Stefania Dal Pra, consigliera di WWF Trentino. La problematica è stata trattata anche in un recente incontro organizzato dalla Rete di riserve

del fiume Brenta. Precisano gli esperti: «Questi piccoli animali, viscidati, e che a molti non piacciono, sono però essenziali per il nostro pianeta. Sono fondamentali per gli ecosistemi acquatici, che purtroppo a causa delle bonifiche e dei cambiamenti climatici stanno scomparendo. Sono poi ottimi bioindicatori della qualità dell'acqua, del terreno e dell'aria. Generalizzando si può dire che dove vivono gli anfibi la qualità dell'acqua e del terreno in cui si nutrono e vivono sono buone». «Anche noi traiamo vantaggi

dalla loro esistenza. Negli orti, per esempio, si nutrono di larve di zanzara, mosche, chiocciole. Sono dei piccoli aiutanti per gli agricoltori» prosegue Dal Pra. Aaron lemma, presidente di WWF Trentino ricorda: «Per questo abbiamo creato e stiamo cercando di creare delle squadre di volontari che spostino gli animali da una parte all'altra della strada. Per aiutare sono sufficienti dei guanti, un giubbotto catarifrangente, stivali, una torcia frontale e un secchiello per trasportare gli animali. In Valsugana sono già tante le zone in cui sono state attivate delle squadre: strada vecchia di Levico, Tenna, Paluatti, Lochere, Lago Costa e Pradellano.

E.P.